

LOCARNO: SULLO SCHERMO GLI ATTORI DEL LIVING THEATRE

L'inutile fuga

Chi va e chi viene d'un clan di pazzi



Moltissimi attori americani sono in questi giorni a Rema per motivi di lavoro, ma ad essi se ne aggiungono altri che vengono a passarci in riva al Tevere qualche giorno di vacanza. Carroll Baker (nella foto a sinistra) è giunta ieri da Parigi e si trasferirà a Roma quattro giorni, anche James Stewart (nella foto a destra) che fa sfoggio di un curioso, incolto barbone, è arrivato ieri a Fiumicino, ma è ripartito poche ore dopo per Nairobi.

Nostro servizio
LOCARNO 28. Il Living Theatre di New York fa come si dice arte di rottura i suoi spettacoli «collezioni» per i suoi spettatori. Anche al cinema come si è avuto modo di vedere in qualche saggio precedente ci si servano la stessa carica di polemica sovversiva. Si aspetta dunque che a Locarno per la visione del film «Chi è matto? girato da Allan Zinn e Tom White col contributo degli attori del Living» un pomeriggio divertente quanto scatenato.

Ma l'aspettativa è andata delusa è stato solo un pomeriggio irritato con qualche atto di «chi è matto?» che si è svolto durante la proiezione (molti erano accorsi con la speranza di un film comico) e a fine spettacolo gli spettatori che si inseguivano nei giardini del Kursaal chiedendosi l'una l'altra cosa il film avesse voluto dire. Chi è matto? È stato girato durante una tournée a casa di «Living» (il produttore delegato è quel Renald Kernan che conosciamo come attore in L'isola di Arturo di Damiano Damiani) con tecnici tutti francesi. Comincia con un pullman carico di ricoverati di un manicomio che ha un guasto in aperta campagna. I pazzi approfittano dell'uscita per darsi alla fuga. Trovano un casolare isolato e vi si installano allegramente il padrone di casa altrettanto allegramente, si unisce alla compagnia e diventa del loro. Lì i matti festeggiano la libertà con canti, danze e rituali di versi. Tutto culmina in un matrimonio, mentre la polizia secondo la casa di «Living» in uso i lacrimogeni. Ma in tanto i pazzi sono fuggiti dalla parte opposta. Viene arrestato il solo padrone di casa che però poco dopo scappa di nuovo e si ricongiunge con i pazzi. Nient'altro il film è stato realizzato in dodici giorni macchina da presa in libertà di commento musicale improvvisato dagli stessi attori contemporaneamente alle riprese.

Il risultato può divertire o no, ma è chiaro che si tratta soltanto di un esercizio di un esercizio di recitazione secondo il sistema del «Living» che assomiglia al massimo dell'autonomia individuale e dell'aspirazione inventiva così vediamo i gesti del mangiare, del bere, del danzare stradica di dalla loro realtà comune, diventati scoperte rare e nuove.

Nel piccolo agglomerato dei pazzi, poiché viene a mancare con la ragione, il senso della continuità delle cose e la precappazione di un dovere quasi, non c'è più contatto fra l'uomo e la propria sorte e in certo modo, sovrapposizione all'alienazione. È il padrone di casa che sente una voce moribonda e fratricida con i pazzi è appunto l'uomo salvato dall'alienazione.

«Cinema d'avanguardia e concetti poco peregrini come si vede Verso la fine del film che è tecnicamente molto nuovo, si cammina in un grande apparato scenografico di accostate bizzarre ma è peggioro perché in quelle spoglie si riconosce ancora meglio la derivazione dalla «tecnica» di questo processo. Molti di questi pazzi, come Antonioni e Zinn, una vicenda che dà il senso di una certa sensazione di essere ancora dopo settant'anni nella stessa «tecnica» di problemi».

Guido Fubini esamina l'atteggiamento snobistico di molta critica nazionale, disposta a dar credito ad ogni sottotroppo per impilata sfilata in ogni possibilità di discorso approfondito e conciente sulla realtà da parte di un autore e nella capacità di reazione critica dello spettatore. «Se non si può fare un film di ferro, ribadisce la necessità di una funzione antagonista dei circoli del cinema rispetto agli indirizzi e ai contenuti dell'industria culturale. Guadagnare è una politica americana per salvare la nostra produzione con la riorganizzazione di un negozio di cinema di basso prezzo, più profondamente ancora e irrisolto nell'uomo d'oggi e nella Resistenza il nazismo lo stemma o ginepro le consulte tribuniche. Le Schede dei dati, fra l'altro di De Laurentiis, alla nuova proposta divisa da tre colti di De Laurentiis a la fuga di sinistra e a. A proposito di tutte queste signore, di Beigman esaminata da Guido Aristarco, le recensioni sui libri di cinema e di varia cultura.

TRAGUARDO SANREMO



La cantante peruviana Lina de Lima, nota, tra l'altro, per aver lanciato in Italia la canzone «Quinto habent el sol» ha un intenso programma di attività per questa estate, incidere dischi, partecipare a trasmissioni televisive e sarà gradita ospite di numerose Feste della stampa comunista.

Verso il XXVI Festival

Un omaggio a Dreyer alla mostra veneziana. VENEZIA 28. Il direttore della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia prof. Luigi Chiarini, è rientrato oggi da una tournée di viaggi compiuti a Budapest, Praga, Mosca, Londra e Parigi per prendere contatto con i responsabili delle cinematografie nazionali e per assistere alla proiezione di alcune pellicole che potrebbero interessare la Mostra. Tra i primi impegni che lo attendono è il suo incontro con la commissione degli esperti, insieme ai quali il prof. Chiarini

Il primo ciak per «La battaglia di Algeri»

Il primo ciak per il film «La battaglia di Algeri» è stato dato dal colonnello Bencherif, capo della guerriglia algerina, membro del Consiglio di Stato. Il film di riproduzione storica diretta da Gillo Pontecorvo, narra la battaglia di Algeri durata dal 1956 al settembre 1957. Il film è stato girato in 127 giorni di lavoro. Il regista Pontecorvo ha voluto che il film fosse girato in un modo che fosse un documento storico e non un'opera di finzione. Il film è stato girato in un modo che fosse un documento storico e non un'opera di finzione.

«Di fronte al sesso gli inglesi sono più ragionevoli degli americani»

Londra 28. Loid Harlech il nuovo presidente dell'Ente inglese per la censura cinematografica, avrebbe detto secondo il Daily Express che «il pubblico inglese reagisce meglio di quello americano alle scene audaci d'arte sullo schermo ed è più tollerante e ragionevole e meno facilmente scandalizzabile per questo forse la censura inglese è più tollerante».

Il giornale nota che di un ardente scena d'amore del film «Life at the top» è stata girata a Londra in due versioni una per l'Inghilterra e l'altra per gli Stati Uniti. La prima versione è stata prorogata. Laurence Harvey e Honor Blackman «agire» ai di sopra delle lenzuola, mentre nella seconda versione si svolge sotto lenzuola. Un esponente degli studi di Londra ha detto che è difficile presentare scene audaci negli Stati Uniti a causa della censura di fatto esistente. Due potenti gruppi di pressione come la «Legione cattolica della decenza»

E' morto l'autore di «Mon homme»

PARIGI 28. Maurice Yvain famoso compositore di opere e di lavori avveduto fatto le delizie del gran pubblico internazionale degli anni '20, è morto stamane a Parigi all'età di 24 anni. Era stato ricoverato all'ospedale Foch dopo essere stato colpito da una improvvisa uremia.

Un altro festival di canzoni (stavolta a Bari)

Una nuova rassegna nazionale di musica leggera si terrà a partire da quest'anno dal 2 al 4 settembre a Bari. Si chiamerà «Caravella di GIRA» di forma la stessa organizzazione del festival di San Remo.

BRACCIO DI FERRO di Bud Saegendorf

Il primo ciak per il film «La battaglia di Algeri» è stato dato dal colonnello Bencherif, capo della guerriglia algerina, membro del Consiglio di Stato. Il film di riproduzione storica diretta da Gillo Pontecorvo, narra la battaglia di Algeri durata dal 1956 al settembre 1957.

rai V controcanale

Il mondo di Ulisse. Un bilancio scritto sul «braccio di ferro» di M. G. S. D. un nuovo ha aperto ieri sera sul primo canale il penultimo numero di Almanacco. Il primo ciak per il film «La battaglia di Algeri» è stato dato dal colonnello Bencherif, capo della guerriglia algerina, membro del Consiglio di Stato.

programmi TELEVISIONE I

- 18,40 LA TV DEI RAGAZZI «Giramondo», cinegiornale dei ragazzi a cura di Aldo Novelli
19,30 QUATTROSTAGIONI settimanale della produzione agricola e dei consumi alimentari
20,00 TELEGIORNALE SPORT - Tlc. - Segnale orario - Cro nache italiane Arcobaleno - Previsioni del tempo
20,30 TELEGIORNALE della sera - Carosello
21,00 IL SEGRETO DEL SIGNOR HOLLANDER racconto sceneggiato con Charles Ruggles e Joan Blackman - Regia di William A. Graham
21,50 PENELOPE Settimanale della donna
22,35 SERVIZIO SPECIALE La macchina che produce 20 miliardi di lire al giorno
23,10 TELEGIORNALE della notte

TELEVISIONE 2

- 21,00 TELEGIORNALE - Segnale orario
21,10 INTERMEZZO
21,15 CORDIALMENTE - Settimanale di corrispondenza e dialogo con il pubblico a cura di Vittorio Bonicelli
22,00 SERATA DEL FOLKLORE FRIULANO organizzata dal «Folklor Furlan»
22,40 AVVENTURA SOPRA E SOTTO I MARI (III) «Uno scafandro per Clio» Regia di Victor de Sanctis

RADIO

- NAZIONALE
Giornale radio ore 7, 9, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 22, ore 6,30 Il tempo sui mari, 6,35 Corso di lingua spagnola, 7: Almanacco
Musiche del mattino Ritrattati a mattina, 8,30: Il nostro buongiorno, 8,45: Intermedio, 9,05: Alle origini delle cose, 9,10: Fogli d'album, 9,40: La fiera delle vanità, 9,45: Canzoni, 10,05: Antologia operistica, 10,30: Traslatori, 11: Passeggiate nel tempo, 11,15: Aria di casa nostra, 11,30: Francesco Barsanti, 11,45: Musica per archi, 12,05: Gli amici del tempo, 14:45: Concerto, 12,55: Chi vuol esser lieto, 13:15: Carillon, Zig Zag, 13,25: Musiche dal palcoscenico e del teatro, 13,55-14: Giorno per giorno, 14:15: Trasmissioni regionali, 14,55: Il tempo sui mari, 15:15: Pochi strumenti tanta musica, 15,30: I nostri successi, 15,45: Quadrante economico, 16: Le sponde incantate della Tavola rotonda, 16,30: Il tempo in discesa, 17,25: Da Napoli con amore, 18: La comunità umana, 18,10: Musiche di compositori italiani, 18,50: Piccolo concerto, 19,15: Sorella radio, 19,30: Movimenti in gloria, 19,55: Una canzone al giorno, 20,20: Applausi a 20:25: Trinità di un disco per l'estate, 21: Interversione per Ismay, 22:15: Concerto del Quartetto Biellok
SECONDO
Giornale radio ore 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 21,30, 22,30, ore 7: Benvenuto in Italia, 8: Musiche del mattino, 8,30: Concerto per fantasia e orchestra, 9,35: Vivere meglio, 10,35: Le nuove canzoni italiane, 11: Il mondo di lei, 11,05: Buonanotte in musica, 11,35: Appuntati il viaggio, 11,40: Il portacenano, 12,15:20: Il teatro romatico, 12,20-13: Trasmissioni regionali, L'appuntamento delle 13, 14: Voci alla tribuna, 14,45: Novità discografiche, 15: Mo vento musica, le 15:15: Ruote e motori, 15,35: Concerto in miniatura, 16: Rapodia, 16,35: Abbronzamenti in fretta, 17:15: Canziamo insieme, 17,35: Non tutto ma di tutto, 17,45: Rosalinda, 18,35: I vostri preferiti, 19,50, Zig Zag, 20: Il canzoniere, 21: Divagazioni sul teatro lirico, 21,40: Musica nella sera, 22:15: L'angolo del jazz.
TERZO
Ore 19,30: La Rassegna; 19,45: Aaron Copland, 19: Lo studio del mare, 19,30: Concerto di ogni sera, 20,30: Rivista delle Riviste, 20,40: Robert Schumann, 21: Il Giornale del Terzo, 21,20: Pietro Royal, il Stephan Heller, Hubert Leonard, Muzio Clementi, Rudolf Kreutzer, 21,50: L'Europa tra le due guerre, 22:25: Bohu slav, Martinu, 22,45: Da Sherlock Holmes all'Agente 007

Ore di vigilia per il Laceno

Domani inizia il ciclo delle manifestazioni che si concluderà domenica

Nostro servizio
BAGNOI IIRPINO 28. Viva è l'attesa negli ambienti cinematografici per l'assegnazione del VII Laceno d'oro il premio del neorealismo che si svolgerà in palazzina di viale della Repubblica, la rivista di avanguardia del cinema italiano. I registi che si contendono la prima «Targa d'oro» sono Gregorietti, Luigi Comencini e Carlo Lizzani e pare ormai certa la vittoria di quest'ultimo con il film «Il processo di Verona» per il quarto riguarda la migliore interpretazione femminile i favori del pronostico vanno ad Alda Val (di cui contenderanno la vittoria Giovanna Mariani ed Maria Girolamo Rosi Strago. Per il migliore attore appare ormai scontata la vittoria di Polco Lulli. Per la migliore interpretazione di una giovane attrice si contendono la «Targa d'oro» del VII Laceno d'oro Maria Grazia Buccella, Maria Solinas ed Adriana Asì. Stando alle ultime voci maggiori merito di merito è stato dato a Gregorietti, Luigi Comencini e Carlo Lizzani e pare ormai certa la vittoria di quest'ultimo con il film «Il processo di Verona» per il quarto riguarda la migliore interpretazione femminile i favori del pronostico vanno ad Alda Val (di cui contenderanno la vittoria Giovanna Mariani ed Maria Girolamo Rosi Strago. Per il migliore attore appare ormai scontata la vittoria di Polco Lulli. Per la migliore interpretazione di una giovane attrice si contendono la «Targa d'oro» del VII Laceno d'oro Maria Grazia Buccella, Maria Solinas ed Adriana Asì. Stando alle ultime voci maggiori merito di merito è stato dato a Gregorietti, Luigi Comencini e Carlo Lizzani e pare ormai certa la vittoria di quest'ultimo con il film «Il processo di Verona» per il quarto riguarda la migliore interpretazione femminile i favori del pronostico vanno ad Alda Val (di cui contenderanno la vittoria Giovanna Mariani ed Maria Girolamo Rosi Strago. Per il migliore attore appare ormai scontata la vittoria di Polco Lulli. Per la migliore interpretazione di una giovane attrice si contendono la «Targa d'oro» del VII Laceno d'oro Maria Grazia Buccella, Maria Solinas ed Adriana Asì.

Attori USA: il 94% favorevole allo sciopero
BEVERLY HILLS (Calif.) 28. Gli attori aderenti alla Screen Actors Guild sembrano veramente decisi a scioperare alla scadenza del contratto collettivo il 31 luglio se non si raggiungerà un accordo con l'associazione dei produttori.

Il n. 175 di «Cinema nuovo»
Ecco in questi giorni il numero 175 di Cinema Nuovo il bimestrale di cultura a diretto da Guido Aristarco si apre con una proposta di film di Renzo Renzi intitolata «Il processo di Verona» pensato anche Antonioni e Zinn, una vicenda che dà il senso di una certa sensazione di essere ancora dopo settant'anni nella stessa «tecnica» di problemi».

A Fuggi il Convegno nazionale dei Cinema d'essai
L'11 e 12 dicembre si terrà a Fiumicino il convegno nazionale dei cinema d'essai. Il convegno sarà organizzato dalla rivista di avanguardia del cinema italiano.

La musica in Inghilterra

La BBC vara la sua dodicesima orchestra

Ancora aperta la polemica sul « caso Callas » — Il dibattito sui problemi dell'organizzazione musicale

Nostro servizio
LONDRA 28. La Callas è stata di recente il principale oggetto di controversie dei musicisti londinesi in occasione della sua annunciata esibizione al « Covent Garden » per alcune serate (ivi compresa una serata di beneficenza). L'eccezione generale è di prezzi di ingresso mantenuti ad un livello « con lavacchini » di « grande giorno » così che i frequentatori dell'opera (e l'amministrazione del « Covent Garden ») si sono trovati in certo malumore. La crisi di «orchestra» di cui già abbiamo ferito su queste colonne — è stata finalmente presa in considerazione in forma di « report » patrocinato dal governo e esaudito dall'onorevole Arnold Goodman avvocato liberista « rapporto » da lui diretto giunge a suggerire di istituire un « Ufficio londinese di concerti per orchestra » che avrebbe l'intento di organizzare i programmi generali e singoli e di distribuire le sovvenzioni alle orchestre. Vi si propone inoltre di distribuire a ciascuna delle quattro maggiori orchestre della città una somma annuale di 40 mila sterline (70 milioni di lire). La stampa locale si è cautamente interessata al rapporto salvo il Times che si è limitato a registrare la notizia. Peter Heyworth, critico musicale di un importante quotidiano, ha espresso un parere preciso su questo progetto con un coraggioso in lui solito e che probabilmente gli è derivato dal fatto di avere studiato recentemente per un anno il sistema dell'organizzazione musicale tedesca. Egli ha attribuito soprattutto al pubblico la colpa della disastrosa situazione musicale in Inghilterra considerandolo come puramente accessorio il lato finanziario e ha messo in luce molte incongruenze e lacune nella composizione del comitato incaricato di redigere il « rapporto ». Purtroppo questa è stata l'unica opinione pubblica dal problema se ne escludono al cune — poche — lettere dei lettori pubblicate in massima parte dal Times.

Il BBC invece che non era stata considerata nel rapporto di essi contribuiva data l'occasione a rinascerne le finanze del teatro insomma lo snobismo di Londra non poteva andare più lontano ed esso è stato del resto ripagato con la moneta che si merita poiché se la stampa ha lodato le qualità di attrice della Callas non ha quasi detto una parola sulla sua prestazione vocale che è ovviamente la cosa più importante per una star della lirica.

Il BBC invece che non era stata considerata nel rapporto di essi contribuiva data l'occasione a rinascerne le finanze del teatro insomma lo snobismo di Londra non poteva andare più lontano ed esso è stato del resto ripagato con la moneta che si merita poiché se la stampa ha lodato le qualità di attrice della Callas non ha quasi detto una parola sulla sua prestazione vocale che è ovviamente la cosa più importante per una star della lirica.

ha preso intanto delle nuove iniziative tra cui quella di istituire un « Ufficio londinese di concerti per orchestra » che avrebbe l'intento di organizzare i programmi generali e singoli e di distribuire le sovvenzioni alle orchestre. Vi si propone inoltre di distribuire a ciascuna delle quattro maggiori orchestre della città una somma annuale di 40 mila sterline (70 milioni di lire). La stampa locale si è cautamente interessata al rapporto salvo il Times che si è limitato a registrare la notizia. Peter Heyworth, critico musicale di un importante quotidiano, ha espresso un parere preciso su questo progetto con un coraggioso in lui solito e che probabilmente gli è derivato dal fatto di avere studiato recentemente per un anno il sistema dell'organizzazione musicale tedesca. Egli ha attribuito soprattutto al pubblico la colpa della disastrosa situazione musicale in Inghilterra considerandolo come puramente accessorio il lato finanziario e ha messo in luce molte incongruenze e lacune nella composizione del comitato incaricato di redigere il « rapporto ». Purtroppo questa è stata l'unica opinione pubblica dal problema se ne escludono al cune — poche — lettere dei lettori pubblicate in massima parte dal Times.

Il BBC invece che non era stata considerata nel rapporto di essi contribuiva data l'occasione a rinascerne le finanze del teatro insomma lo snobismo di Londra non poteva andare più lontano ed esso è stato del resto ripagato con la moneta che si merita poiché se la stampa ha lodato le qualità di attrice della Callas non ha quasi detto una parola sulla sua prestazione vocale che è ovviamente la cosa più importante per una star della lirica.

Il BBC invece che non era stata considerata nel rapporto di essi contribuiva data l'occasione a rinascerne le finanze del teatro insomma lo snobismo di Londra non poteva andare più lontano ed esso è stato del resto ripagato con la moneta che si merita poiché se la stampa ha lodato le qualità di attrice della Callas non ha quasi detto una parola sulla sua prestazione vocale che è ovviamente la cosa più importante per una star della lirica.

